



DECRETO N. 368

DEL 23/04/2025

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO AZIENDALE PER L'ACCETTAZIONE
IN USO DI BENI MOBILI MEDIANTE STIPULA DI COMODATO D'USO O
ACCETTAZIONE IN PROVA / VISIONE

Struttura proponente: SC AFFARI GENERALI E LEGALI

Responsabile del procedimento: CONSALVO ADA LINA

IL DIRETTORE GENERALE

DOTT. EZIO BELLERI

Acquisito il parere favorevole del
DIRETTORE AMMINISTRATIVO

DOTT. GIANLUCA LEGGIO

Acquisito il parere favorevole del
DIRETTORE SANITARIO

DR. FRANCESCO REITANO

Acquisito il parere favorevole del
DIRETTORE SOCIOSANITARIO

DR. GIORGIO SCIVOLETTO



RICHIAMATI:

- l'art. 1803 e seguenti del Codice Civile;
- la legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il decreto legislativo n. 33/2013 Decreto Trasparenza "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il decreto legislativo n. 81/2008 "Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
- il decreto legislativo n. 101/2020 "Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordino della normativa di settore in attuazione dell'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117";
- il Regolamento (UE) 2017/745 relativo ai Dispositivi Medici;
- il Regolamento (UE) 2017/746 relativo ai Dispositivi Medico Diagnostici in Vitro;
- la Norma Tecnica CEI EN 60601-1 - Apparecchi elettromedicali Parte 1: Prescrizioni generali relative alla sicurezza fondamentale e alle prestazioni essenziali";
- la legge regionale Regione Lombardia n. 33/2009 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità";

ATTESO che risulta opportuno approvare un regolamento aziendale in materia di acquisizione in uso, a titolo di comodato, di beni mobili di terzi nonché la gestione in prova/visione di beni strumentali presenti sul mercato (strumenti/apparecchiature/dispositivi medici), con la finalità di definire indicazioni operative omogenee, prevedendo una procedura istruttoria e di controllo in conformità ai principi generali di prevenzione delle ipotesi di conflitto di interessi, imparzialità, trasparenza, efficacia e buon andamento della pubblica amministrazione, definendo le responsabilità delle parti;

VISTO, in merito, il documento "Regolamento aziendale per l'accettazione in uso di beni mobili mediante stipula di comodato d'uso o accettazione in prova/visione", allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale e proposto dalla SC Affari Generali e Legali, come da nota prot. n.66788/24 in atti;

PRESO ATTO dell'attestazione resa dal Responsabile del procedimento in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore Sociosanitario;

DECRETA

1. per quanto espresso in narrativa, di approvare il "Regolamento aziendale per l'accettazione in uso di beni mobili mediante stipula di comodato d'uso o accettazione in prova/visione", documento allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante;



2. di dare atto che dall'adozione del presente provvedimento non derivano oneri a carico dell'ASST di Cremona;
3. di pubblicare il "Regolamento aziendale per l'accettazione in uso di beni mobili mediante stipula di comodato d'uso o accettazione in prova/visione" sul sito web dell'ASST di Cremona – sezione amministrazione trasparente – disposizioni generali – atti generali e nella intranet aziendale;
4. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.17, comma 6, della legge regionale della Regione Lombardia 30 dicembre 2009, n. 33.

IL DIRETTORE GENERALE

DOTT. EZIO BELLERI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge



REGOLAMENTO AZIENDALE PER L'ACCETTAZIONE IN USO DI BENI MOBILI MEDIANTE STIPULA DI COMODATO D'USO O ACCETTAZIONE IN PROVA / VISIONE

SOMMARIO

ARTICOLO 1	OGGETTO E FINALITÀ	3
ARTICOLO 2	RIFERIMENTI NORMATIVI	3
ARTICOLO 3	CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
ARTICOLO 4	DISCIPLINA DEL COMODATO D'USO.....	4
ARTICOLO 5	PROVA VISIONE.....	6
ARTICOLO 6	PRIVACY.....	11
ARTICOLO 7	DISPOSIZIONI FINALI	11
ARTICOLO 8	ENTRATA IN VIGORE.....	11

**Articolo 1 Oggetto e finalità**

Il presente Regolamento disciplina l'acquisizione in uso, a titolo di comodato, di beni mobili di terzi nonché la gestione in prova/visione di beni strumentali presenti sul mercato (strumenti/apparecchiature/dispositivi medici), al fine di definire indicazioni omogenee in materia, prevedendo una procedura istruttoria e di controllo in conformità ai principi generali di prevenzione delle ipotesi di conflitto di interessi, imparzialità, trasparenza, efficacia e buon andamento della Pubblica Amministrazione, definendo le responsabilità delle parti.

Il presente regolamento, integrando la disciplina normativa in vigore ed assicurando l'aderenza ai principi generali che devono sottendere all'agire della Pubblica Amministrazione, rappresenta anche una misura di prevenzione per il contrasto ai fenomeni di corruzione e illegalità.

Articolo 2 Riferimenti normativi

Art. 1803 e seguenti del Codice Civile;

Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Decreto legislativo n. 33/2013 Decreto Trasparenza "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Decreto legislativo n. 81/2008 "Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";

Decreto legislativo n. 101/2020 "Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordino della normativa di settore in attuazione dell'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117";

Regolamento (UE) 2017/745 relativo ai Dispositivi Medici;

Regolamento (UE) 2017/746 relativo ai Dispositivi Medico Diagnostici in Vitro;

Norma Tecnica CEI EN 60601-1 - Apparecchi elettromedicali Parte 1: Prescrizioni generali relative alla sicurezza fondamentale e alle prestazioni essenziali";

Legge regionale Regione Lombardia n. 33/2009 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità".

Articolo 3 Campo di applicazione

Il presente regolamento si applica esclusivamente a beni già certificati e regolarmente in commercio; pertanto sono esclusi i prototipi, che non possono essere accettati in uso e/o in prova e visione da parte dell'ASST.

Sono sempre esclusi, altresì, dall'applicazione del presente regolamento tutti i beni per i quali sia in corso una qualsiasi procedura di acquisizione in cui è coinvolta l'ASST di Cremona.

Articolo 4 Disciplina del comodato d'uso

4.1 Definizioni

Per comodato d'uso, ai sensi del presente regolamento, si intende: il contratto con il quale una parte consegna all'altra un bene mobile affinché se ne serva per un tempo o per un uso determinato, con l'obbligo di restituire la medesima cosa ricevuta, ai sensi degli artt. 1803 c.c. e seguenti.

Per comodante: si intende il soggetto (persona fisica e/o persona giuridica) che dà i beni in comodato.

Per comodatario: si intende il soggetto (persona fisica e/o persona giuridica) che riceve i beni in comodato; ai sensi del presente regolamento, il comodatario è l'ASST di Cremona.

4.2 La procedura per la formalizzazione del comodato d'uso

Il soggetto che intende concedere in uso un bene mobile all'ASST di Cremona, deve indirizzare la relativa proposta al Direttore Generale dell'Azienda ed inviarla via pec al domicilio digitale dell'Ente: protocollo@pec.asst-cremona.it.

La proposta, compilata in ogni sua parte e firmata digitalmente, deve contenere le seguenti informazioni:

- nome e cognome/nome e ragione sociale del proponente;
- struttura sanitaria, sociosanitaria e/o amministrativa dell'ASST di Cremona destinataria del bene oggetto di comodato;
- descrizione sintetica del bene oggetto di comodato e classificazione dello stesso a seconda che si tratti di: prodotto elettromedicale, apparecchiatura biomedica, dispositivo medico o altro;
- valore di mercato del bene e degli eventuali accessori;
- durata del periodo di comodato;
- eventuale presenza di materiale di consumo e, in caso positivo, la descrizione dello stesso (compresa la indicazione se trattasi di materiale dedicato o no) e il fabbisogno necessario per l'utilizzo del bene nel periodo di durata del comodato;
- eventuali limitazioni e/o condizioni di utilizzo del bene.

La proposta deve, inoltre, contenere le seguenti dichiarazioni:

- assunzione di responsabilità per danni, anche accidentali, smarrimenti, furti del bene che verrà consegnato;
- impegno ad informare e/o formare, prima dell'inizio del comodato, il personale dell'ASST per un corretto utilizzo del bene e su eventuali rischi connessi al suo utilizzo;
- assunzione di oneri per la consegna ed il ritiro del bene, imballo ed installazione;
- assunzione di oneri di manutenzione ordinaria su guasto e straordinaria per l'utilizzo del bene;
- assenza di partecipazione in procedure già avviate dall'ASST o comunque coinvolgenti l'Ente, ed ancora in corso al momento della presentazione della proposta, per l'acquisto del bene oggetto del comodato.

Per la compilazione del documento è possibile utilizzare il modello di cui all'allegato 1.

Unitamente alla proposta, devono essere inviati i seguenti documenti:

- scheda tecnica del bene;
- certificazione CE;
- manuale d'uso in lingua italiana;



- eventuale copertura di garanzie/assicurazioni del bene oggetto di comodato.

La proposta viene registrata al protocollo ed assegnata per competenza alla SC Affari Generali e Legali, che ne valuta la completezza rispetto a quanto sopra descritto e, in caso positivo, attiva l'iter istruttorio interno per l'acquisizione dei pareri tecnici e motivati da parte dei seguenti soggetti / strutture:

- Direttore/Responsabile della struttura destinataria del bene, sia che si tratti di struttura del Polo Ospedaliero, sia che si tratti di struttura del Polo Territoriale;
- Direzione Medica di presidio (per beni la cui destinazione è la struttura / servizio del polo ospedaliero);
- SC DAPSS (per i beni ad uso infermieristico/sanitario);
- SC Ingegneria Clinica: se trattasi di apparecchiature elettromedicali;
- SS Fisica Sanitaria se trattasi di strumentazione produttiva di radiazioni ionizzanti;
- SC Sistemi Informativi: se trattasi di strumenti hardware e software;
- SC Farmacia: se trattasi di dispositivi medici;
- SC Gestione Tecnico Patrimoniale (per beni strumentali di altro tipo, es: arredi);
- SS Servizio di Prevenzione e Protezione per i beni il cui uso prevede l'intervento attivo dell'operatore dipendente;
- Risk manager aziendale.

Dette strutture, dovranno verificare, ciascuna per la propria parte di competenza, l'effettiva utilità, la conformità alle norme di riferimento comunitarie e non, compresi eventuali costi di gestione.

Ottenuto il parere da parte delle strutture competenti, la SC Affari Generali verifica che non vi siano procedure di acquisto in corso per la stessa tipologia di bene oggetto del comodato.

Una volta accertata l'inesistenza di procedure di acquisizione in corso, viene redatto e condiviso con il soggetto proponente il comodato il testo del contratto (come da fac simile di cui all'allegato 2), e per il quale verrà successivamente adottato il decreto di stipula da parte del Direttore Generale.

Approvato il decreto, lo stesso, unitamente al contratto di comodato, già sottoscritto digitalmente dall'ASST - verrà trasmesso al comodante e comunicato alle strutture aziendali coinvolte nel processo. Da questo momento il comodante è autorizzato alla consegna del bene presso l'Ente, a cui seguiranno le operazioni per l'etichettatura e l'identificazione mediante un numero di inventario univoco, preceduto da "BPT" (Bene Patrimoniale di Terzi) per apparecchiature non di proprietà dell'Azienda, nonché l'eventuale collaudo, come indicato nelle vigenti procedure relative al processo di certificabilità del bilancio (PAC) in materia.

Alla scadenza del contratto, il comodante dovrà provvedere al ritiro del bene stesso, sopportandone le relative spese e darne formale comunicazione all'ASST mediante pec da inviare a protocollo@pec.asst-cremona.it nella quale dovrà essere esplicitato il riferimento al contratto in questione. A seguito del ricevimento della comunicazione di ritiro, le strutture aziendali competenti attiveranno le procedure per la chiusura del relativo procedimento amministrativo.

In ogni caso, scaduto il contratto, non sarà più possibile per la Struttura aziendale destinataria del bene oggetto del comodato, utilizzare il bene medesimo, anche se quest'ultimo è ancora fisicamente presente nel reparto.



Attraverso audit gestiti dalla funzione di internal audit, strutturati secondo la programmazione annuale approvata dalla Direzione Generale dell'Azienda, verranno svolti controlli a campione sui beni di proprietà di terzi presenti in Azienda.

Articolo 5 PROVA VISIONE

5.1 Definizione

Per "prova / visione" si intende lo strumento giuridico atipico di ampio utilizzo in ambito commerciale, in cui una parte mette a disposizione, gratuitamente e per un breve periodo di tempo, un bene mobile, una tecnologia, un dispositivo ed un'apparecchiatura; la "prova / visione" è uno strumento gratuito, che si perfeziona con la consegna del bene e può avere una durata massima di 90 giorni dalla data di collaudo, al termine dei quali il bene è restituito al soggetto cedente nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.

Solo per motivate e documentate ragioni, la durata della valutazione in prova potrà protrarsi per un periodo superiore i 90 gg, ma comunque non oltre 180 gg complessivi.

Per le apparecchiature emittenti radiazioni ionizzanti/sorgenti radioattive, il numero massimo di giorni autorizzabili per la prova / visione non può essere superiore a 30, in base alle disposizioni previste dagli artt. 46-47 del decreto legislativo n. 101/2020.

L'ASST di Cremona non è in alcun modo vincolata al cedente, né verso altri operatori economici, sia per quanto concerne l'acquisto del bene, sia per l'acquisto di materiale di consumo, nessuno escluso, o accessori.

Sono a carico del cedente tutti gli oneri scaturenti dalla valutazione in prova, tra i quali, a titolo esemplificativo: materiali di consumo, manutenzione, consegna, ritiro, collaudo, installazione, assicurazioni e gli eventuali oneri derivanti da danneggiamento, furto o danni a soggetti terzi.

5.2 Procedura per accettazione apparecchiature/dispositivi in prova visione

Il soggetto che intende sottoporre in prova / visione un bene all'ASST di Cremona, deve indirizzare la relativa proposta al Direttore Generale dell'Azienda ed inviarla via pec al domicilio digitale dell'Ente: protocollo@pec.asst-cremona.it.

La proposta, compilata in ogni sua parte e firmata digitalmente, deve contenere le seguenti informazioni:

- nome e cognome/nome e ragione sociale del proponente;
- struttura sanitaria e/o sociosanitaria destinataria del bene oggetto di prova;
- descrizione sintetica del bene oggetto di prova e classificazione dello stesso a seconda che si tratti di: prodotto elettromedicale, apparecchiatura biomedica, dispositivo medico, altra tecnologia o altro bene mobile;
- valore di mercato del bene e degli eventuali accessori;
- durata del periodo di prova;
- eventuali limitazioni e/o condizioni di utilizzo del bene.

La proposta deve, inoltre, contenere le seguenti dichiarazioni (pertinenti alla tipologia del bene proposto in valutazione in prova):



- che il bene proposto in prova non è oggetto di procedura di acquisizione in corso da parte dell'ASST;
- che il bene proposto in prova è stato mantenuto costantemente nelle condizioni originarie presenti al momento della messa in commercio, senza che siano avvenute significative variazioni, modifiche o danneggiamenti che possano averne modificato le caratteristiche iniziali e compromesso il corretto funzionamento e che il bene non abbia subito un degrado nel suo uso tale da inficiarne la funzionalità;
- che il bene proposto in prova è stato sottoposto agli interventi di manutenzione preventiva e correttiva previsti ed, a tale scopo, si impegna ad effettuare gli interventi programmati o le riparazioni in caso di guasto, assumendo a proprio carico tutti gli oneri necessari;
- che il bene proposto in prova non è stato oggetto di alcun intervento di modifica sui sistemi di sicurezza originali e che gli stessi sono stati oggetto di verifica periodica per accertare il loro corretto funzionamento;
- che il bene proposto in prova è stato collaudato ed è pronto all'utilizzo;
- che il bene proposto in prova sarà installato e messo in funzione sotto la propria responsabilità verificando, in fase di installazione, che vengano rispettati i criteri di sicurezza dettati dalle vigenti norme di legge e tecniche applicabili;
- che le verifiche di sicurezza elettrica saranno svolte a cura della ditta proponente, prima dell'utilizzo, in loco oppure dovranno essere eseguite nei 30 giorni solari antecedenti la consegna;
- di assumersi per tutta la durata del periodo di prova, e comunque sino al ritiro del bene, ogni responsabilità per danni a cose o persone provocati dall'errato o mancato funzionamento del bene consegnato;
- di sollevare l'ASST di Cremona per tutta la durata del periodo di prova, e comunque sino al ritiro del bene, da ogni responsabilità per eventuali danni, anche accidentali, smarrimenti, furti del bene consegnato;
- che l'uso del bene proposto in prova non comporterà, per tutto il periodo di prova e comunque, sino al ritiro, alcun onere per l'ASST di Cremona;
- di impegnarsi ad informare e/o formare, prima dell'inizio della prova, a proprie spese, il personale dell'ASST per un corretto utilizzo del bene e su eventuali rischi connessi al suo utilizzo, fornendo documentazione in merito;
- di fornire, a proprie spese, al personale dell'ASST di Cremona, eventuali DPI e/o DPC ritenuti necessari per l'utilizzo in sicurezza del bene proposto in prova;
- che l'uso del bene proposto in prova richiede o non richiede particolari predisposizioni impiantistiche, nonché arredi o strutture complementari a carico dell'ASST di Cremona e, in caso positivo, si impegna ad allegare dettagliata relazione per una corretta valutazione in fase autorizzativa;
- che l'uso del bene proposto in prova richiede o non richiede l'utilizzo di materiale di consumo di qualunque tipo, sia dedicato che generico e che, in caso affermativo, tale materiale sarà a totale carico della ditta sino al ritiro delle apparecchiature della stessa. Il proponente si impegna, inoltre a consegnare, prima dell'inizio del periodo di prova/visione, tutto il materiale di consumo necessario;
- che la manutenzione ordinaria e straordinaria sono a completo carico del proponente, compresi gli eventuali aggiornamenti software necessari;
- di assumersi tutti gli oneri connessi alla consegna ed al ritiro del bene proposto in prova;
- di impegnarsi ad effettuare, a proprie spese, il montaggio del bene proposto in prova presso la struttura utilizzatrice dell'ASST di Cremona, nonché all'allontanamento di eventuali imballaggi e materiali di risulta;



- di impegnarsi ad installare specifica cartellonistica e segnaletica di sicurezza, senza oneri per l'ASST di Cremona;
- di limitare la presenza di proprio personale all'interno dell'ASST di Cremona al solo tempo strettamente necessario ad espletare le operazioni ed attività di competenza;
- di impegnarsi al corretto posizionamento del bene affinché non ostruisca le vie di fuga e le uscite di emergenza, nel rispetto del posizionamento dei presidi antincendio;
- che al termine del periodo di prova provvederà alla cancellazione e distruzione sicura dei dati contenuti nel bene proposto in visione secondo il Regolamento EU 679/2016 (GDPR), laddove ricorra il caso;
- di accettare e sottoscrivere l'allegato "Nomina responsabile esterno ex art. 28 GDPR", laddove ricorra il caso;
- di aver acquisito le informative sulla protezione dei dati personali, riportate nel sito web <https://www.asst-cremona.it>;
- di conoscere e di aver preso visione del "Regolamento aziendale vigente in materia di accettazione in uso di beni mobili mediante stipula di comodato d'uso o accettazione in prova /visione", pubblicato nel sito web <https://www.asst-cremona.it> nella sezione amministrazione trasparente – disposizioni generali – atti generali, nonché del Codice Etico e codice di comportamento dell'ASST di Cremona visionabile nella medesima sezione del sito web dell'Ente;

Per la compilazione del documento è necessario utilizzare esclusivamente il modello di cui all'allegato 3 e compilarlo in ogni sua parte.

Unitamente alla proposta, devono essere inviati i seguenti documenti:

- scheda tecnica;
- certificazione CE;
- manuale d'uso in lingua italiana
- eventuale copertura di garanzie/assicurazioni del bene oggetto di prova.

La proposta viene registrata al protocollo ed assegnata per competenza alla SC Affari Generali e Legali, che ne valuta la completezza rispetto a quanto sopra descritto e, in caso positivo, attiva l'iter istruttorio interno per l'acquisizione dei pareri tecnici e motivati, necessari per verificare la strumentalità del bene mobile oggetto della proposta all'attività istituzione dell'ASST, la congruità con gli indirizzi aziendali, la regolarità e la compatibilità tecnica, la conformità al sistema di informatizzazione aziendale (per apparecchiature informatiche e/o software), il rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza, attivando i seguenti soggetti / strutture:

- Direttore/Responsabile della struttura destinataria del bene, sia che si tratti di struttura del Polo Ospedaliero, sia che si tratti di struttura del Polo Territoriale;
- Direzione Medica di presidio (per beni la cui destinazione è la struttura / servizio del polo ospedaliero);
- DAPSS (per i beni ad uso infermieristico/sanitario e sociosanitario);
- SC Ingegneria Clinica: se trattasi di apparecchiature elettromedicali
- SS Fisica sanitaria se trattasi di strumentazione produttiva di radiazioni ionizzanti
- SC Sistemi Informativi: se trattasi di strumenti hardware e software
- SC Farmacia: se trattasi di dispositivi medici
- SC Gestione Tecnico Patrimoniale (per le apparecchiature non elettromedicali);
- SS Servizio di Prevenzione e Protezione per i beni il cui uso prevede l'intervento attivo dell'operatore dipendente;

▪ Il risk manager aziendale.

Tali pareri istruttori, ove richiesti, devono essere rilasciati entro 15 giorni dalla data di trasmissione della richiesta.

Ottenuto il parere da parte delle strutture competenti la SC Affari Generali e Legali verifica, in fine, che non vi siano procedure di acquisto in corso per la stessa tipologia di bene oggetto di prova.

Acquisiti i pareri tecnici ed effettuati i controlli sopra descritti, la SC Affari Generali e Legali, in esito della fase istruttoria, predispone nota per il soggetto proponente di accettazione o non accettazione alla prova. L'atto è firmato dal Direttore Generale e registrato al protocollo e, in caso di accettazione, regolerà i rapporti con il soggetto proponente. Tale nota è comunicata, a cura della SC Affari generali e Legali, alle strutture aziendali coinvolte nel procedimento.

Ricevuta la nota di accettazione in prova, il soggetto proponente è autorizzato alla consegna del bene ed all'installazione. Nel caso in cui la prova richieda un collegamento con i sistemi gestionali / piattaforme aziendali, dovrà essere effettuata una preventiva verifica in sede da parte del personale aziendale della SC Sistemi Informativi. Il periodo di utilizzo del bene inizierà dal momento in cui la struttura competente rilascia nulla osta all'utilizzo.

Sarà dovere del soggetto proponente comunicare alla SC Affari Generali e Legali eventuali dilazioni temporali importanti dell'inizio della prova rispetto alla data dell'accettazione.

Tutti i beni in valutazione in prova d'uso gratuito sono tracciati dall'ASST di Cremona mediante la tenuta di un registro, nel quale vengono raccolte le seguenti informazioni:

- Tipo di bene;
- Titolarità del bene;
- Dati identificativi (modello, produttore eventuale matricola o lotto o riferimento per la tracciabilità e valore);
- Dati del relativo fascicolo amministrativo;
- Dati di consegna ed estremi del documento di trasporto;
- Data di collaudo;
- Data di restituzione ed estremi del documento di consegna.

Per le operazioni di consegna e per le operazioni di accettazione, il fornitore dovrà prendere preventivi accordi con il Direttore della struttura interessata e con il Direttore della SC Ingegneria Clinica o con altra struttura competente, che verrà indicata nella nota di autorizzazione.

Al momento della consegna, dovranno essere prodotte le dichiarazioni di conformità del bene dato in visione, e le eventuali verifiche di sicurezza elettriche di recente esecuzione (massimo n. 30 giorni) e la documentazione attestante l'avvenuto collaudo.

5.3 Svolgimento della prova e ritiro del bene

Sono a carico del soggetto proponente la consegna del bene nel luogo indicato dall'ASST di Cremona e tutte le spese di trasporto, installazione, manutenzione nonché quelle inerenti alla restituzione del bene.



L'ASST di Cremona si impegna, per il periodo di durata della prova, a conservare e a custodire il bene suddetto con la diligenza del buon padre di famiglia e a servirsene appropriatamente per l'uso cui è destinato, nel rispetto delle avvertenze di sicurezza fornite obbligatoriamente dal fabbricante, a mezzo di personale tecnicamente qualificato. Sono a carico dell'ASST di Cremona le eventuali spese derivanti dal consumo di gas, corrente elettrica e di acqua per il tempo della visione.

Al termine del periodo di prova, il soggetto cedente provvederà al ritiro entro 10 giorni o alla dismissione ed allo smaltimento a norma di legge, del bene. Il ritiro deve essere preceduto da avviso da parte del soggetto cedente sia alla struttura che ha in uso il bene e/o al magazzino economale sia ed al domicilio digitale dell'Ente protocollo@pec.asst-cremona.it, nel quale dovrà essere esplicitato il riferimento all'autorizzazione in prova rilasciata dall'Ente.

L'eventuale richiesta di proroga della prova / visione da parte del soggetto cedente, sino al raggiungimento del periodo di tempo massimo stabilito all'articolo 5.1 del presente regolamento, dovrà essere avanzata per iscritto alla Direzione Aziendale all'indirizzo protocollo@pec.asst-cremona.it, completa di documentata motivazione, e sarà oggetto di valutazione da parte della Direzione Generale dell'ASST di Cremona.

Terminato il periodo per il quale la prova è stata autorizzata, nessuna responsabilità potrà essere imputata all'ASST per eventi connessi al ritardato ritiro del bene.

Il soggetto cedente non può pretendere nulla nel caso in cui la valutazione in prova del bene si prolunghi indipendentemente dalla volontà dell'ASST di Cremona ed in ogni caso, a prova regolarmente conclusa, non può rivendicare obblighi di acquisto da parte dell'ASST o diritti di prelazione in caso di futura indizione di gara.

L'ASST di Cremona, a suo insindacabile giudizio, può prevedere la restituzione del bene al soggetto cedente anche prima del termine fissato per la restituzione.

5.4 Relazione finale, controlli e trasparenza

Terminato il periodo di prova il responsabile della struttura che ha provato il bene è tenuto a far pervenire alla Direzione Generale dell'ASST una relazione di valutazione circa i risultati di utilizzo del bene, evidenziando eventuali vantaggi rispetto alla strumentazione presente e il livello di innovatività del bene.

Attraverso audit gestiti dalla funzione di internal audit, strutturati secondo la programmazione annuale approvata dalla Direzione Generale dell'Ente, verranno svolti controlli a campione sui beni di proprietà di terzi presenti in Azienda.

Al fine di adottare misure di rafforzamento della trasparenza sulle modalità di ingresso delle tecnologie all'interno dell'ASST di Cremona, diverse rispetto agli ordinari canali di approvvigionamento, l'Ente provvederà a pubblicare sul proprio sito istituzionale le informazioni riguardanti le tecnologie introdotte in Azienda attraverso la "valutazione in prova". Le informazioni conterranno il seguente set minimo di dati:

- richiedente e utilizzatore
- la tipologia della tecnologia
- gli estremi dell'autorizzazione
- la durata / termini di scadenza

- il valore economico della tecnologia.

Tale pubblicazione costituirà, pertanto, parte integrante della tabella analitica degli obblighi di pubblicazione dell'ASST di Cremona, attuativa degli obiettivi di trasparenza approvati con PIAO dell'Ente.

5.5 Limitazioni

E' vietata l'introduzione "di fatto" in prova di beni all'interno delle strutture ospedaliere e delle sedi territoriali senza preventivo rilascio di autorizzazione della Direzione Generale dell'ASST di Cremona. Tutti gli oneri, di qualsiasi natura, legati all'utilizzo di beni non autorizzati saranno posti in capo ai dirigenti delle strutture coinvolte.

Articolo 6 Privacy

I dati personali raccolti in applicazione al presente Regolamento saranno trattati esclusivamente per le finalità in esso previste. Gli interessati hanno facoltà di esercitare i diritti loro riconosciuti dal decreto legislativo n. 196/2003 e dal Regolamento Europeo GDPR 679/2016.

Titolare del trattamento è l'ASST di Cremona, nella persona del Direttore Generale, che può nominare uno o più responsabili in conformità a quanto previsto nella citata normativa.

Il soggetto proponente il comodato d'uso o la visione in prova, al momento della presentazione della relativa proposta, prenderà atto dell'informativa privacy pubblicata sul sito istituzionale dell'ASST di Cremona nella sezione privacy della homepage.

Articolo 7 Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento, si fa integrale rinvio alla vigente normativa, nonché alle successive modifiche o integrazioni della stessa. Tutti i rinvii normativi contenuti nel presente Regolamento si intendono di natura dinamica e formale; pertanto, la modifica di norme legislative vigenti e l'emanazione di nuove norme implicherà un adeguamento automatico del presente Regolamento.

Articolo 8 Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di pubblicazione sull'albo pretorio online dell'ASST e resta permanentemente pubblicato sul sito istituzionale – sezione amministrazione trasparente – disposizioni generali – atti generali.

ALLEGATO 1

Spett.le Direzione Generale
ASST CREMONA
pec (protocollo@pec.asst-cremona.it)

Oggetto: proposta concessione in COMODATO d'uso gratuito apparecchiatura/bene mobile/dispositivo, ai sensi degli art. 1803 e seguenti del Codice Civile.

Il sottoscritto (nome cognome/ragione sociale).....
.....
.....

si rende disponibile a concedere in comodato d'uso gratuito presso la struttura sanitaria/socio sanitaria/amministrativa (indicare la struttura)
.....

il seguente bene.....
(descrizione sintetica del bene con indicazione della classificazione a seconda che si tratti di prodotto elettromedicale, apparecchiatura biomedica, dispositivo medico o altro)

durata del comodato (espressa in n° giorni)

valore di mercato del bene e dei suoi eventuali accessori.....

eventuale presenza di materiale di consumo – in caso sia previsto, descrizione dello stesso (specificando se trattasi di materiale dedicato o no) e il fabbisogno necessario per l'utilizzo del bene ne periodo di durata del comodato.....
.....

eventuali limitazioni e/o condizioni di utilizzo del bene.....

DICHIARA, pertanto, ai sensi del regolamento vigente in materia adottato dall'ASST di Cremona:

Confermare le dichiarazioni pertinenti (o barrare) nella colonna a destra:



a	l'assunzione di responsabilità per danni, anche accidentali, smarrimenti, furti del bene che verrà consegnato;	
b	l'impegno ad informare e/o formare, prima dell'inizio del comodato, il personale dell'ASST per un corretto utilizzo del bene e su eventuali rischi connessi al suo utilizzo;	
c	l'assunzione di oneri per la consegna ed il ritiro del bene, imballo ed installazione;	



d	l'assunzione di oneri di manutenzione ordinaria su guasto e straordinaria per l'utilizzo del bene;	
e	l'assenza di partecipazione in procedure già avviate dall'ASST o comunque coinvolgenti l'Ente, ed ancora in corso al momento della presentazione della proposta, per l'acquisto del bene oggetto del comodato.	

Si allega alla presente:

- la scheda tecnica;
- la certificazione CE;
- il manuale d'uso in lingua italiana;
- l'eventuale copertura di garanzie/assicurazioni del bene oggetto del comodato.

FIRMA DIGITALE DEL PROPONENTE

RECAPITI

ALLEGATO 2

CONTRATTO DI COMODATO D'USO

TRA

..... con sede legale in
Via, n. civico – codice fiscale: in persona
del legale rappresentante, (titolo) (nome e
cognome) (di seguito denominato **comodante**)

E

l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Cremona con sede legale in Viale Concordia, 1
a Cremona (c.a.p. 26100) – codice fiscale/Partita Iva 01629400191, rappresentata per
la firma del presente atto dalla Dott.ssa Bonfanti Marianna, Direttore della S.C. Affari
Generali e Legali, in ottemperanza alla delega di firma del Direttore Generale, Dr.
Belleri Ezio, di cui al decreto direttoriale n. 8 del 17.01.2024 che conferma il
Regolamento aziendale approvato con decreto direttoriale n. 291/2023
(di seguito denominata comodataria)

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

- 1) Il comodante dà e concede in comodato gratuito al comodatario, che a tal titolo
riceve ed accetta in ottimo stato di conservazione, esente da vizi e del tutto idoneo
alla sua funzione, i seguenti beni, da allocarsi presso la SC –
(indicare la struttura o servizio aziendale ricevente/servizio/polo ospedaliero/sede territoriale/:

..n. (indicare il numero e descrizione del bene/i beni mobile/i oggetto del
contratto)

- 2) Il presente contratto è regolato dalle disposizioni degli artt. 1803 e seguenti del
Codice Civile cui le parti si rimettono.
- 3) Il comodatario si obbliga a custodire e conservare il bene/i beni, oggetto del
presente atto, con ogni diligenza e a servirsene appropriatamente per l'uso cui
è/sono destinato/i.
- 4) Il comodatario non potrà, senza il consenso scritto del comodante, concedere a
terzi il godimento del ben/dei beni, neppure temporaneamente, sia a titolo gratuito
sia a titolo oneroso.
- 5) La proprietà del ben/dei beni concesso/i in comodato resta
di(inserire il nome del comodante) che si riserva il diritto di rientrare in
possesso del bene/dei beni previo preavviso di almeno tre mesi, da comunicarsi a
mezzo posta elettronica certificata a protocollo@pec.asst-cremona.it. Il bene/i beni

suddetto/i verrà/verranno restituito/i nello stato in cui si trova/trovano al momento della consegna, salvo il normale deterioramento per effetto dell'uso e della vetustà.

- 6) Le parti, di comune accordo, attribuiscono a tutti gli effetti ai beni oggetto del presente atto, il valore al momento della consegna stimato in €
(indicare importo in cifre ed in lettere).
- 7) Sono a carico del comodante le spese di trasporto, installazione e restituzione del/i bene/i.
- 8) Tutti gli interventi di manutenzione dei beni saranno a carico del comodante.
- 9) Il comodante è sollevato da qualsiasi responsabilità risarcitoria a qualunque titolo derivante da danni a chiunque causati da vizi del bene/dei beni o da errato uso dello stesso/degli stessi.
- 10) Le parti, con la sottoscrizione del presente contratto, si impegnano ad assicurare comportamenti conformi a quanto previsto dal codice di comportamento e codice etico dell'ASST di Cremona e dal Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO) – sezione rischi corruttivi e trasparenza – adottati dalla medesima ASST di Cremona e pubblicati sul sito istituzionale al seguente indirizzo: <https://www.asst-cremona.it>, consapevoli che le relative violazioni costituiranno inadempimento di un'obbligazione essenziale del contratto, sanzionabile con la risoluzione dello stesso.
- 11) Il presente contratto è soggetto:
 - ad imposta di bollo sin dall'origine, ai sensi del DPR del 26 ottobre 1972 n. 642, allegato A – Tariffe parte I – articolo 2, imposta assolta in modalità virtuale dall'ASST – autorizzazione Agenzia delle entrate – D.P.CR 3282 del 21.01.2016;
 - a registrare solo in caso d'uso, con oneri a carico della parte che avrà richiesto tale adempimento.
- 12) Il presente contratto, valido dalla data di sottoscrizione di entrambe le parti, avrà la durata di n.mesi/anni (indicare il numero in parola) e potrà essere risolto da ciascuna delle parti, come indicato al precedente articolo 5).

Letto, confermato e sottoscritto.

IL COMODANTE

(indicare il nome)
INDICARE IL TITOLO
con nome e cognome

IL COMODATARIO

Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Cremona
IL DIRETTORE SC AFFARI GENERALI E LEGALI
Bonfanti Marianna

ALLEGATO 3

Spett.le Direzione Generale
ASST CREMONA
pec (protocollo@pec.asst-cremona.it)

Oggetto: proposta consegna in PROVA -VISIONE apparecchiatura/dispositivo.

Il sottoscritto (nome cognome/ragione sociale).....

si rende disponibile a consegnare in prova-visione in forma gratuita presso la struttura sanitaria/socio sanitaria

descrizione sintetica del bene con indicazione della classificazione a seconda che si tratti di prodotto elettromedicale, apparecchiatura biomedica, dispositivo medico, altra tecnologia o altro bene mobile:

durata del periodo di prova (espressa in: n° giorni)

valore di mercato del bene e dei suoi eventuali accessori.....

eventuali limitazioni e/o condizioni di utilizzo del bene.....

DICHIARA, per quanto di pertinenza rispetto alla tipologia del bene proposto per valutazione in prova:

PERTINENTE specificare: SI - NO ↓		
1	che il bene proposto in prova non è oggetto di procedura di acquisizione in corso da parte dell'ASST;	
2	che il bene proposto in prova è stato mantenuto costantemente nelle condizioni originarie presenti al momento della messa in commercio, senza che siano avvenute significative variazioni, modifiche o danneggiamenti che possano averne modificato le caratteristiche iniziali e compromesso il corretto funzionamento e che il bene non abbia subito un degrado nel suo uso tale da inficiarne la funzionalità	
3	che il bene proposto in prova è stato sottoposto agli interventi di manutenzione preventiva e correttiva previsti ed, a tale scopo, si impegna ad effettuare gli interventi programmati o le riparazioni in caso di guasto, assumendo a proprio carico tutti gli oneri necessari;	
4	che il bene proposto in prova non è stato oggetto di alcun intervento di modifica sui sistemi di sicurezza originali e che gli stessi sono stati oggetto di verifica periodica per accertare il loro corretto funzionamento;	
5	che il bene proposto in prova è stato collaudato ed è pronto all'utilizzo	
6	che il bene proposto in prova sarà installato e messo in funzione sotto la propria responsabilità verificando, in fase di installazione, che vengano rispettati i criteri di sicu-	



	rezza dettati dalle vigenti norme di legge e tecniche applicabili;	
7	che le verifiche di sicurezza elettrica saranno svolte a cura della ditta proponente, prima dell'utilizzo, in loco oppure dovranno essere eseguite nei 30 giorni solari antecedenti la consegna;	
8	di assumersi per tutta la durata del periodo di prova, e comunque sino al ritiro del bene, ogni responsabilità per danni a cose o persone provocati dall'errato o mancato funzionamento del bene consegnato;	
9	di sollevare l'ASST di Cremona per tutta la durata del periodo di prova, e comunque sino al ritiro del bene, da ogni responsabilità per eventuali danni, anche accidentali, smarrimenti, furti del bene consegnato;	
10	che l'uso del bene proposto in prova non comporterà, per tutto il periodo di prova e comunque, sino al ritiro, alcun onere per l'ASST di Cremona;	
11	di impegnarsi ad informare e/o formare, prima dell'inizio della prova, a proprie spese, il personale dell'ASST per un corretto utilizzo del bene e su eventuali rischi connessi al suo utilizzo, fornendo documentazione in merito;	
12	di fornire, a proprie spese, al personale dell'ASST di Cremona, eventuali DPI e/o DPC ritenuti necessari per l'utilizzo in sicurezza del bene proposto in prova;	
13	che l'uso del bene proposto in prova richiede o non richiede particolari predisposizioni impiantistiche, nonché arredi o strutture complementari a carico dell'ASST di Cremona e, in caso positivo, si impegna ad allegare dettagliata relazione per una corretta valutazione in fase autorizzativa;	
14	che l'uso del bene proposto in prova richiede o non richiede l'utilizzo di materiale di consumo di qualunque tipo, sia dedicato che generico e che, in caso affermativo, tale materiale sarà a totale carico della ditta fino al ritiro delle apparecchiature della stessa. Il proponente si impegna, inoltre a consegnare, prima dell'inizio del periodo di prova/visione, tutto il materiale di consumo necessario;	
15	che la manutenzione ordinaria e straordinaria sono a completo carico del proponente, compresi gli eventuali aggiornamenti software necessari;	
16	di assumersi tutti gli oneri connessi alla consegna ed al ritiro del bene proposto in prova;	
17	di impegnarsi ad effettuare, a proprie spese, il montaggio del bene proposto in prova presso la struttura utilizzatrice dell'ASST di Cremona, nonché all'allontanamento di eventuali imballaggi e materiali di risulta;	
18	di impegnarsi ad installare specifica cartellonistica e segnaletica di sicurezza, senza oneri per l'ASST di Cremona;	
19	di limitare la presenza di proprio personale all'interno dell'ASST di Cremona al solo tempo strettamente necessario ad espletare le operazioni ed attività di competenza	
20	di impegnarsi al corretto posizionamento del bene affinché non ostruisca le vie di fuga e le uscite di emergenza, nel rispetto del posizionamento dei presidi antincendio;	
21	che al termine del periodo di prova provvederà alla cancellazione e distruzione sicura dei dati contenuti nel bene proposto in visione secondo il Regolamento EU 679/2016 (GDPR), laddove ricorra il caso;	
22	di accettare e sottoscrivere la "Nomina responsabile esterno ex art. 28 GDPR", laddove ricorra il caso;	
23	di aver acquisito le informative sulla protezione dei dati personali, riportate nel sito web https://www.asst-cremona.it ;	
24	di conoscere e di aver preso visione del "Regolamento aziendale vigente in materia	



di accettazione in uso di beni mobili mediante stipula di comodato d'uso o accettazione in prova /visione", pubblicato nel sito web https://www.asst-cremona.it nella sezione amministrazione trasparente – disposizioni generali – atti generali, nonché del Codice Etico e codice di comportamento dell'ASST di Cremona visionabile nella medesima sezione del sito web dell'Ente;	
--	--

Si allega alla presente:

- la scheda tecnica;
- la certificazione CE;
- il manuale d'uso in lingua italiana;
- l'eventuale copertura di garanzie/assicurazioni del bene oggetto in prova.

FIRMA DIGITALE DEL PROPONENTE

RECAPITI